

CGIL  
RSU Comune di Modena

CISL

UIL

FIADEL

SULPM

All'Assessore Gualtiero Monticelli  
Al Direttore Generale  
Al Dott. Fabio Leonelli  
Alla Dott.ssa Maria Teresa Severini

## Oggetto: Nuovo regolamento di PM

A seguito dell'assemblea sindacale tenutosi in data odierna, le OOSS ed RSU ribadiscono la necessità che le parti, prima dell'adozione definitiva del regolamento da parte della Giunta, approfondisca la discussione sui seguenti punti:

-la dotazione organica attuale non risulta sufficiente per rispondere alla continue richieste rivolte al personale per far fronte ai bisogni della città, al sistema integrato di sicurezza e alle direttive contenute nel "Protocollo di Intesa " sottoscritto tra Prefettura e Comune di Modena.

Gli standard obbligatori del personale sono stati oggetto di un approfondito confronto e successiva condivisione tra Regione, Enti Locali, CRAL ed OOSS, per cui i contenuti della specifica delibera regionale debbono essere ritenuti vincolanti anche dall'AC fino ad eventuale modifica.

L'adozione di strumenti di auto-tutela, seppur plausibile, non può essere l'unica misura volta a garantire la sicurezza degli operatori che è principalmente assicurata con un adeguato organico rispondente alle molteplici esigenze del territorio.

- Il regolamento proposto prevede una palese volontà di appiattare la subordinazione funzionale, forte specificità dei Corpi di PM (elementi riconosciuti nel regolamento in vigore e confermati dalla delibera regionale sul "regolamento base dei Corpi di PM" ). In particolare alcuni lavoratori che hanno superato regolari concorsi interni (VI livelli – addetto al controllo – vedi art. 10 – 15 regolamento in vigore) e attualmente ricoprono anche la qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria, con il nuovo assetto verrebbero fortemente penalizzati con il conseguente disconoscimento dei concorsi regolarmente superati e incertezza sul mantenimento della qualifica di ufficiale di PG.

L'eventuale rigida applicazione del regolamento proposto provocherebbe forti ricadute organizzative, sull'efficienza e l'efficacia del servizio stesso.

L'assemblea ha evidenziato, tra l'altro, la necessità di salvaguardare i diritti acquisiti dagli Assistenti, i quali ricoprono un ruolo intermedio nell'organizzazione piramidale del Corpo, funzioni e qualifiche che risultano fondamentali per una buona Struttura, sia ora che nel futuro.

Si evidenzia, inoltre, che il nuovo regolamento non è stato oggetto di confronto con gli appartenenti alla PM (né con gli operatori né con i Quadri); considerando l'importanza e rilevanza dei contenuti e delle disposizioni si ritiene indispensabile che l'Amministrazione tenga nella dovuta considerazione quanto emerso nell'assemblea

La disponibilità dell'Amministrazione a proseguire un confronto costruttivo, che tenga conto anche delle istanze dei lavoratori, non può che favorire il ripristino di un clima collaborativo e sereno all'interno del Comando.

Rimanendo in attesa di un tempestivo riscontro, si porgono cordiali saluti.

CGIL CISL UIL FIADEL SULPM  
RSU Comune di Modena

Modena, 21.09.06